



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'art. 64, comma 5-bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 2017, sullo schema di decreto interministeriale recante la modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018, n. 2026, che definisce i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per le mense scolastiche biologiche.

Repertorio atti n. ~~44~~44/ CU del 16 maggio 2019

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 16 maggio 2019:

VISTO il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, e successive modifiche e integrazioni, relativo alla *produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici*;

VISTO il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008, e successive modifiche e integrazioni, recante le *modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio*;

VISTO l'art. 64, comma 5bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che istituisce il *Fondo per le mense scolastiche biologiche*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 dicembre 2017 n. 14771, che istituisce *l'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 22 febbraio 2018, n. 2026, che definisce *le modalità di ripartizione, tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche*;

VISTO lo schema di decreto in titolo, trasmesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo con nota n. 2519 del 5 marzo 2019, e diramato con nota DAR n. 4038 del 6 marzo 2019, che propone una *modifica del richiamato decreto del 22 febbraio 2018, n. 2026*;

VISTI gli esiti della prima riunione tecnica del 18 marzo 2019, nella quale è emersa la diversa impostazione delle Regioni, volta a dare priorità al sostegno del mercato biologico, rispetto a quella dell'ANCI, diretta invece a ridurre i costi del servizio mensa;

AP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il documento dell'ANCI recante osservazioni e proposte emendative allo schema di decreto predisposto dal MiPAAFT, diramato con la nota DAR n. 4886 del 20 marzo 2019, unitamente al resoconto della riunione;

VISTI gli esiti della seconda riunione tecnica del 5 aprile 2019, in cui la simulazione degli importi dei contributi, rielaborata alla luce delle informazioni aggiuntive fornite dal Ministero, ha evidenziato una permanente distanza tra le Autonomie regionali e quelle locali sui criteri da adottare, soprattutto con riferimento alla fissazione di tetti massimi;

VISTA la nuova stesura dello schema di decreto in titolo, trasmessa dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo con nota n. 4841 del 3 maggio 2019, e diramata con nota n. 7250 del 7 maggio 2019, che recepisce solo in parte gli emendamenti proposti nel corso dell'istruttoria;

VISTO il documento del 3 maggio 2019, diramato con nota n. 7250 del 7 maggio 2019, con cui l'ANCI ha espresso il proprio dissenso sulla nuova proposta del predetto Ministero;

VISTO il rinvio, concesso nella seduta di questa Conferenza del 9 maggio 2019 in cui, a fronte di ulteriori emendamenti presentati da Regioni e Province autonome, l'ANCI ha chiesto la predisposizione di un nuovo testo comprensivo degli stessi, al fine di valutarne la portata;

VISTO il nuovo testo, contenente gli ultimi emendamenti regionali, trasmesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo con nota del 14 maggio 2019, e diramato contestualmente con nota DAR n. 7699;

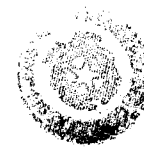
VISTI gli esiti dell'odierna sessione, nel corso della quale il Presidente Toma, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha espresso la prevista intesa sull'ultimo testo trasmesso;

VISTO che il Presidente Pella, in rappresentanza dell'ANCI, ha espresso la prevista intesa con due raccomandazioni contenute nel documento contestualmente consegnato, riguardanti rispettivamente:

- 1) l'istituzione di un Tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'ANCI e di tutti i Soggetti interessati, per discutere e armonizzare le soglie di utilizzo delle derrate biologiche da stabilirsi nei CAM (Criteri Minimi Ambientali) e per una verifica di quelle indicate nel decreto interministeriale 18 dicembre 2017 n. 14771, relativo ai criteri e ai requisiti per le mense biologiche;
- 2) l'impegno del Governo di provvedere al ripristino della somma originariamente stanziata di 10.000.000 di euro, riguardante il Fondo per le mense scolastiche biologiche;

VISTO che il Presidente Vivarelli Colonna, in rappresentanza dell'UPI, ha espresso la stessa posizione dell'ANCI;

AP





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO che il Sottosegretario Pesce del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, ha accolto favorevolmente le due raccomandazioni dell'ANCI, pur esprimendo la necessità, per quanto riguarda la seconda, di verificare la disponibilità finanziaria con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO che il Presidente Toma ha chiesto espressamente la partecipazione al Tavolo tecnico richiesto dall'ANCI di una rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE INTESA

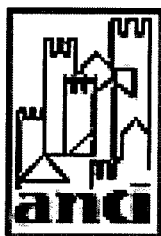
nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 64, comma 5-*bis*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge n. 96 del 2017, sullo schema di decreto interministeriale recante la modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018, n. 2026, con le raccomandazioni contenute nel documento che si allega (all. 1), come parte integrante e sostanziale del presente atto.

AP
IL SEGRETARIO
Cons. Ettore Gallozzi



IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

AR



Al 1
16 maggio 2019
Catali

CONFERENZA UNIFICATA STRAORDINARIA

16 maggio 2019

Punto 5) all'ordine del giorno

**INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 64, COMMA 5-BIS, DEL DECRETO-
LEGGE 24 APRILE 2017, N. 50, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 96 DEL
2017, SULLO SCHEMA DI DECRETO INTERMINISTERIALE RECANTE LA
MODIFICA DEL DECRETO DEL 22 FEBBRAIO 2018, N. 2026, DEL MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, DI CONCERTO
CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA, CHE DEFINISCE I CRITERI E LE MODALITÀ DI RIPARTIZIONE
DEL FONDO PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE**

Lo schema di decreto MIPAFT prevede modifiche al dm 22 febbraio 2018 che fissa i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per le mense biologiche. Detto fondo che per il 2019 ammonta a 10 milioni di euro viene ripartito tra le Regioni ed è finalizzato a ridurre i costi a carico delle famiglie e a realizzare iniziative di promozione ed informazione per incentivare i prodotti bio.

L'ANCI esprime intesa con alcune raccomandazioni:

- 1) a decorrere dal 2020 le risorse del fondo mense biologiche inizialmente previste in 10 mln, sono state ridotte a 5 mln ad opera della tabella contenuta nel decreto del MEF 28 dicembre 2017. Si ritiene di dubbia legittimità tale riduzione, operata solo un anno dopo lo stanziamento e che vanifica le finalità del fondo stesso, destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari e a realizzare iniziative di promozione per incentivare il consumo dei prodotti biologici nelle scuole, riducendo la possibilità di abbassare le rette da parte dei Comuni. **Pertanto si chiede l'impegno del Governo di provvedere al ripristino della somma originariamente stanziata.**
- 2) L'ANCI nelle competenti sedi istituzionali aveva rilevato come le percentuali minime di utilizzo indicate nel dm 18 dicembre 2017 (recante "criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche") per una serie di tipologie di

prodotto risultavano troppo elevate e pertanto foriere di una bassa partecipazione da parte delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti servizi di mensa biologica. E in effetti le istanze di iscrizione sono risultate alquanto insoddisfacenti, mettendo in rilievo come le percentuali minime stabilite dal suddetto Decreto risultino accessibili ad un numero assai ridotto di gestori. **In considerazione del rilievo assunto dalle ridottissime iscrizioni agli Elenchi delle stazioni appaltanti con mense biologiche, del rilevante impatto economico-finanziario ed organizzativo che l'introduzione dei CAM (criteri minimi ambientali) avrà per i Comuni e per la loro utenza scolastica e della opportunità che l'ANCI sia riconosciuta come interlocutore nel processo di formazione dei CAM, si chiede l'istituzione di un Tavolo tecnico ANCI, Ministero delle Politiche agricole, Ministero dell'Ambiente e con tutti i soggetti interessati per discutere e armonizzare le soglie di utilizzo delle derrate biologiche da stabilirsi nei CAM e per una verifica di quelle indicate nel Decreto 18 dicembre 2017.**

